

187

baku itineraries

supernatural

open dialog

187

rivista internazionale di architettura e arti del progetto marzo/aprile 2023

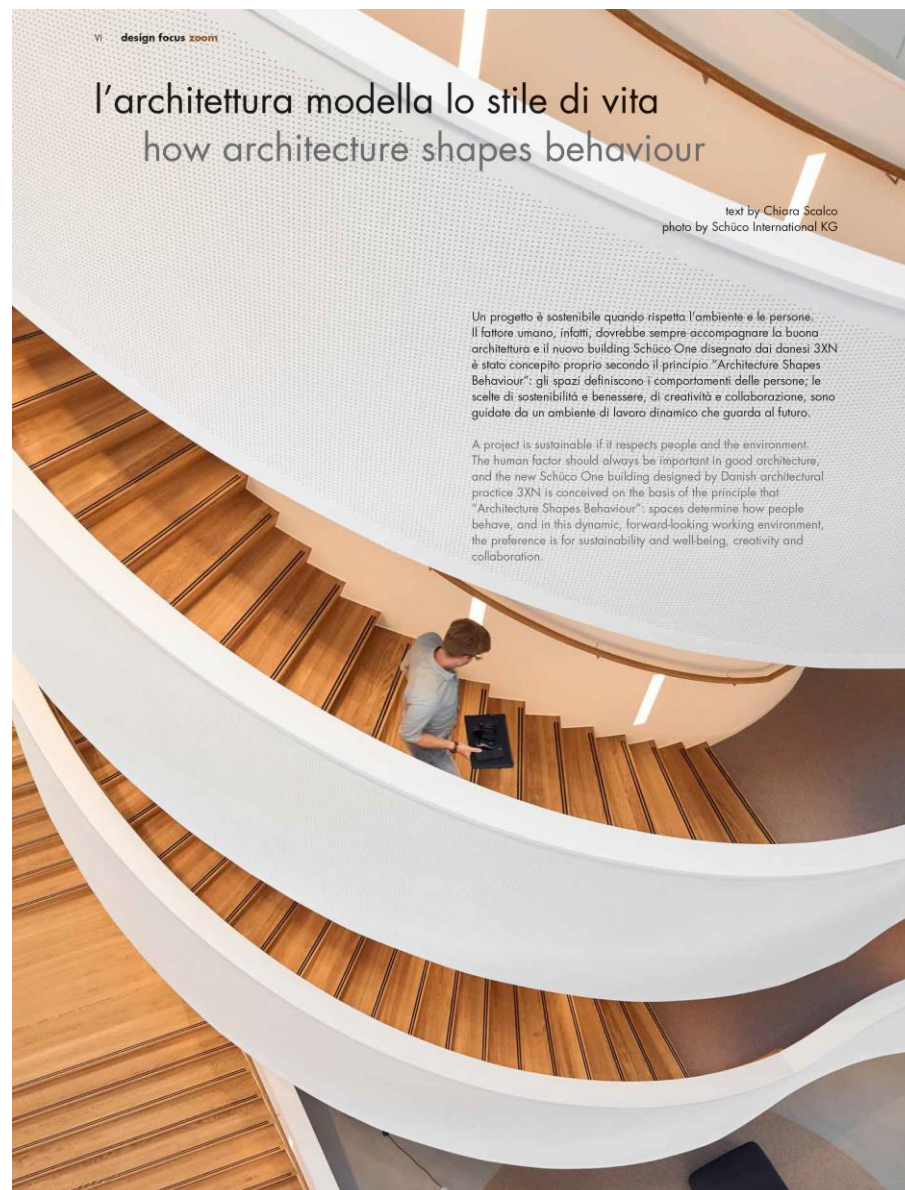
Rivista Internazionale/Poole Italiana SpA - P. I. 14/04/2023 Italia € 12,00
Canada, C.A.D. \$9,95/Germany € 24,80/UK, GBP 19,50/Greece € 22,00/Panama € 22,00/Spanish € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA & 40,95/Belgium € 22,00/Austria € 31,00



editorial Annalisa Melta / **critical lectures** Luca Molinari / **open dialogue** Thornbjörn Andersson /
Baubotanik / Mary Bowman / DEMOGO / Daniela Kröss / Kengo Kuma / **interview** Lesley Lokko /
projects Sou Fujimoto Architects / MVRDV / SLA / Heatherwick Studio / Foster + Partners, Gillespies LLP /
Champenois Architectes / van Bergen Kolpa Architects, META architecture office / Kuehn Malvezzi / BIG /
Andrés Jaque / Snøhetta / VTN Architects / **photography** Luca Locatelli / **baku itineraries** / **design focus** natural

supernatural





VI design focus zoom

l'architettura modella lo stile di vita how architecture shapes behaviour

text by Chiara Scalco
photo by Schüco International KG

Un progetto è sostenibile quando rispetta l'ambiente e le persone. Il fattore umano, infatti, dovrebbe sempre accompagnare la buona architettura e il nuovo building Schüco One disegnato dai danesi 3XN è stato concepito proprio secondo il principio "Architecture Shapes Behaviour": gli spazi definiscono i comportamenti delle persone; le scelte di sostenibilità e benessere, di creatività e collaborazione, sono guidate da un ambiente di lavoro dinamico che guarda al futuro.

A project is sustainable if it respects people and the environment. The human factor should always be important in good architecture, and the new Schüco One building designed by Danish architectural practice 3XN is conceived on the basis of the principle that "Architecture Shapes Behaviour": spaces determine how people behave, and in this dynamic, forward-looking working environment, the preference is for sustainability and well-being, creativity and collaboration.

Nonostante lo scenario difficile degli anni recenti, c'è chi ha continuato a credere nel valore delle persone e delle connessioni. Schüco non ha mai smesso di puntare sulla centralità del "fattore umano", sulla valorizzazione e formazione dei propri collaboratori, creando una filiera virtuosa di relazioni con progettisti e partner, fino ad arrivare alla soddisfazione dei propri stakeholder.

Gli investimenti importanti nei confronti dello sviluppo del benessere dei collaboratori hanno portato alla creazione del Campus Schüco a Bielefeld in Germania, un luogo che comprende numerose aree dedicate al training, allo sviluppo delle tecnologie, alla logistica, ma anche all'accoglienza dei visitatori provenienti da tutto il mondo. L'ultimo edificio realizzato, che va ad affiancare il nuovissimo Welcome Forum, il Competence Center, il Technology Center e il Logistic Center, è il cosiddetto Schüco One. L'innovativo building porta la firma dello studio danese 3XN, che ha concepito la struttura sulla base di un principio cardine: "Architecture Shapes Behaviour". L'architettura degli spazi, dunque, modella i comportamenti e influisce sull'attitudine delle persone.

Schüco One incarna perfettamente il dualismo tra forma e funzione, puntando su un disegno architettonico dinamico e fluido, dove ambienti di lavoro aperti incoraggiano la comunicazione informale e invitano a collaborare e a condividere le proprie conoscenze. Sviluppato su sette piani per una superficie complessiva di circa 7.200 metri quadri, Schüco One trasmette fin da subito la solidità di un'azienda che intende investire sul futuro. Fluidità delle forme e osmosi tra gli ambienti si riflettono nella struttura architettonica dell'edificio: un ponte di vetro si estende su cinque piani e funge da raccordo tra la parte nuova e quella preesistente del building, che sarà presto rinnovata; in facciata, l'alternanza tra elementi aperti e chiusi conferisce alla costruzione un aspetto dinamico e leggero che ricorda la sinuosità di una fisarmonica. Il movimento prosegue poi anche negli ambienti interni, caratterizzati da linee pulite e da un'estetica armoniosa e accogliente. Dall'ingresso principale si accede al piano terra, nell'atrio centrale. Imponenti parapetti bianchi dall'andamento curvilineo contraddistinguono con forza questo spazio, catturando la vista del visitatore non appena varca la soglia: disposti circolarmente a tutt'altezza, consentono l'affaccio nella hall da ogni singolo piano sempre secondo quel principio di condivisione che vuole agevolare le relazioni lavorative, anche in termini visivi. Un ampio tetto di vetro massimizza l'apporto di luce naturale e rende l'intero complesso luminoso e confortevole. Al primo piano si accede percorrendo una maestosa scala, progettata non solo con una funzione di passaggio, ma come un vero e proprio luogo di incontro e stimolo.

La struttura è stata concepita dallo studio 3XN per incentivare il dialogo e la condivisione tra i collaboratori e segue i New Work Principles: sono state messe a disposizione dei dipendenti diverse postazioni per fare in modo che ognuno sia libero di scegliere in autonomia come e dove lavorare in base alle proprie preferenze o a seconda delle esigenze che il task del momento prevede. Le workstation fisse sono rare a favore di spazi di lavoro più creativi e stimolanti, disposti ovunque, anche all'aperto nelle terrazze predisposte al terzo, quinto e sesto piano. Indipendentemente da dove la postazione si trovi, per raggiungerla è sempre necessario passare per la hall centrale. In questo modo, si determina un flusso continuo, che favorisce le interazioni, incoraggia le relazioni informali e lo scambio di battute tra colleghi. Il comfort e il benessere dei dipendenti non sono gli unici principi su cui si è basata la progettazione. Un edificio di tali fattezze architettoniche non poteva che essere altamente sostenibile: Schüco One, infatti, è stato realizzato per ottenere le tre certificazioni ambientali Leed, Breeam e Dgnb. La struttura è stata pensata proprio per distinguersi in termini di efficienza energetica e durabilità, in un continuo scambio positivo con il tessuto urbano nel quale è inserita. Grazie alle prestazioni termiche, acustiche ed ergonomiche delle soluzioni in alluminio Schüco impiegate, è stato possibile ridurre in modo consistente il fabbisogno energetico

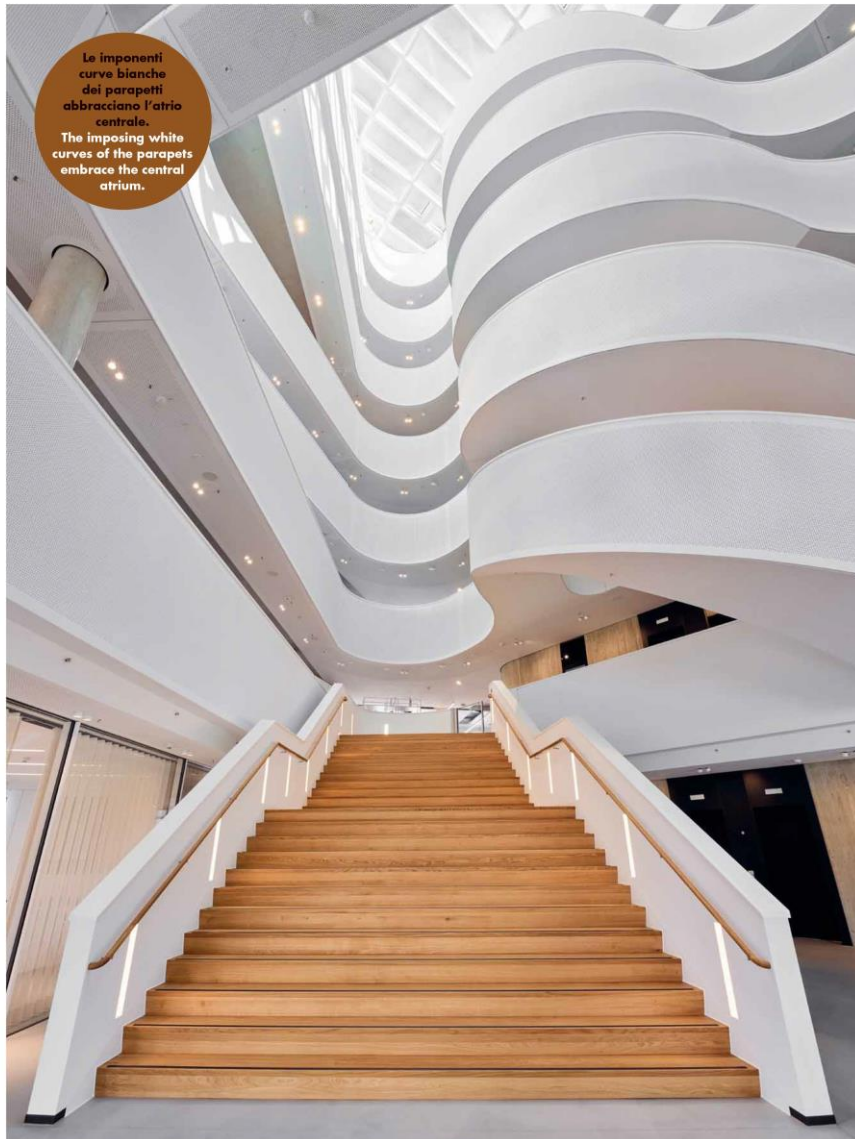
dell'edificio. L'alluminio, materiale completamente riciclabile a ciclo continuo – CradleToCradle –, assicura inoltre durabilità nel tempo e tutela delle risorse naturali. Il vantaggio è doppio: abbattimento dei consumi e attenzione all'ambiente.

Despite the difficulties of recent years, there are still many who continue to believe in the value of people and connections. Schüco has never stopped focusing on the centrality of the "human factor", on appreciation and development of its employees, creating a virtuous supply chain of relationships with architects and partners to achieve the goal of stakeholder satisfaction.

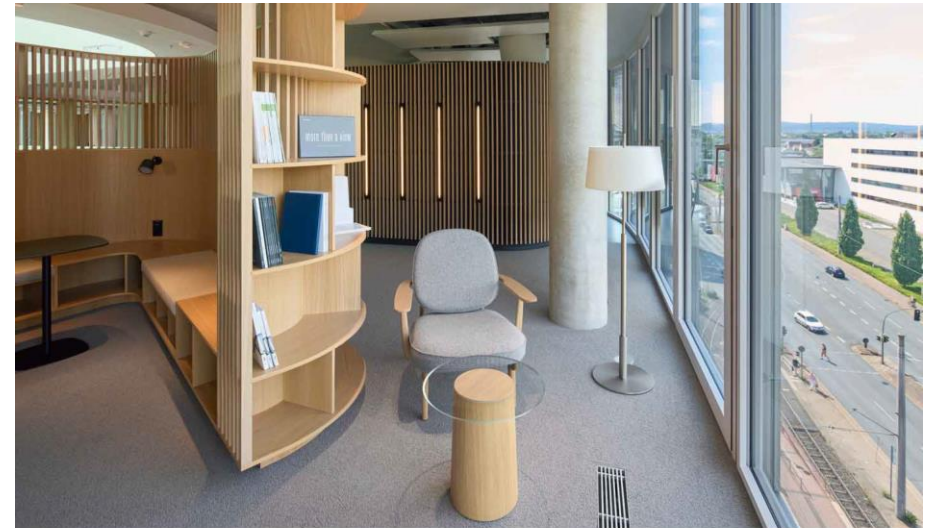
Major investment in employees' well-being is evident in the Schüco Campus in Bielefeld, Germany, a place including numerous areas for training, technological development, logistics, and reception of visitors from all over the world. The last building to be constructed, alongside the brand-new Welcome Forum, the Competence Center, the Technology Center and the Logistic Center, is Schüco One: an innovative building by Danish architectural practice 3XN with a structure based on the key principle that "Architecture Shapes Behaviour", meaning that spaces have an impact on people's behaviour and attitudes.

Schüco One perfectly incarnates the dualism between form and function, focusing on dynamic, fluid architectural design in which open workspaces encourage informal communication and invite people to collaborate and share their knowledge. Covering seven floors with a total surface area of about 7,200 square metres, Schüco One immediately conveys the solidity of a company that invests in the future. Fluid forms and osmosis among spaces are reflected in the building's architectural structure: a glass bridge spanning five floors connects the new building with the old one, which is due to be renovated; the alternation of open and closed elements on the façade gives the construction a light, dynamic look recalling the folds of an accordion. The same motion continues inside, with interiors featuring clean lines and a harmonious, welcoming look. The main entrance leads into the ground floor atrium. The imposing curved white parapets are the distinctive feature of the space, capturing visitors' attention as soon as they enter: arranged around a rotunda, from the ground floor to the roof, they allow people to look out over the atrium from every floor in the building, on the basis of the principle of sharing and facilitation of relationships in the workplace, even at the visual level. A big glass roof lets in plenty of daylight to make the whole complex bright and comfortable. The first floor is accessed via a majestic staircase, designed to act not only as a place of passage but as a true meeting-place and source of inspiration.

3XN designed the structure to encourage dialogue and sharing among employees, on the basis of New Work principles: employees are provided with multiple workstations, so that everyone can freely choose how and where to work, on the basis of their own preferences or the requirements of the task at hand. Permanent workstations are a rarity, replaced by more creative, stimulating workspaces all over, even outdoors on the terraces of the third, fifth and sixth floors. All the workstations, wherever they may be located, are accessed via the central atrium; the result is a continuous flow, promoting interaction and encouraging communication and informal discussion among colleagues. Employees' comfort and well-being are not the only principles inspiring the design. A building of this type had to be particularly sustainable: Schüco One was built to comply with three environmental certifications, Leed, Breeam and Dgnb. The structure is designed to stand out for its energy efficiency and durability, in an ongoing positive exchange with the urban fabric in which it stands. The thermal, acoustic and ergonomic performance of the Schüco aluminium solutions employed significantly reduces the building's energy requirements. Aluminium, a material which is completely recyclable in a continuous CradleToCradle cycle, also guarantees durability and protection of natural resources, offering twin benefits: reduction of energy consumption, and environmental sustainability.



Le imponenti curve bianche dei parapetti abbracciano l'atrio centrale.
The imposing white curves of the parapets embrace the central atrium.



L'innovativo Schüco One utilizza al piano terra i sistemi in alluminio per facciate a montanti e traversi FWS 50 e FWS 35 PD della linea Panorama Design: l'involucro è trasparente su tutti i lati e si presenta come un basamento di vetro, sulla cui sommità si erge una scultura ripiegata. Gli altri sei piani sono costituiti da nastri di finestre customizzati a partire dal sistema in alluminio Schüco AWS 75.SI*, che favorisce l'esposizione delle parti cieche all'irraggiamento solare e massimizza l'apporto di luce naturale, riducendo al contempo il carico termico derivante e impedendo così il surriscaldamento degli ambienti. La schermatura solare è ottenuta con il vetro elettrocromico SageGlass.

The innovative Schüco One ground floor uses FWS 50 and FWS 35 PD aluminium systems for mullion-transom facades from the Panorama Design line: the cladding is transparent on all sides, so that it looks like a glass base with a folded sculpture rising out of its top. The other six floors feature customised ribbon windows made using the Schüco AWS 75.SI* aluminium system, promoting exposure of even the deepest parts of the building to the sun's rays and maximising daylight while reducing the resulting heat load to prevent the spaces from overheating; they are screened from the sun with electrochromic SageGlass.